



oli - grassi lubrificanti  
ausiliari chimici industriali  
prodotti per l'autotrazione

## SCHEDA DI SICUREZZA: FUGRAF

### 1. Elementi identificativi della sostanza o del preparato e della impresa

**1.1 Nome del Prodotto:** FUGRAF

**1.2 Impiego/applicazione:** protettivo solventato per funi ed ingranaggi scoperti

**1.3 Fornitore:** **1.3.1. Nome:** VISCOL SpA **1.3.2. Indirizzo:** Via Isolabuona 24, 16019 Ronco Scrivia (Ge)

**1.3.3. Telefono:** + 39 010 9657011 **1.3.4. Fax:** + 39 010 935478

**1.3.4 Telefono centro antiveleni:**

### 2. Composizione/informazione sugli ingredienti

**2.1 Composizione:** grafite colloidale, esteri sintetici di acidi grassi, solfonati overbasici tixotropici di calcio in olio minerale, bitume, etere polietilenglicolico di lanolina, idrocarburi alifatici e cicloparaffinici dearomatizzati

#### 2.2. Composizione componenti pericolosi (sostanze e preparati)

Denominazione	Quantitativo %	Simbolo	Frase di rischio	Numeri di riferimento
Nafta di hydrotreating con basso punto di ebollizione	< 60	Xn	R 10, R65, R 66	EINECS 265-150-3

Gli oli minerali base utilizzati hanno un valore di estratto in DMSO determinato con il metodo IP 346 inferiore al 3%; sono quindi classificati non cancerogeni secondo la Direttiva 94/69/CE nota L (introdotta per la prima volta con il 21° adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 67/548).

Gli idrocarburi alifatici e cicloparaffinici utilizzati hanno un contenuto di benzene inferiore allo 0,1 % in peso; sono quindi classificati come non cancerogeni secondo la Direttiva 94/69/CE nota P (introdotta per la prima volta con il 21° adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 67/548).

Si faccia riferimento al punto 16 per la legenda completa delle frasi di rischio.

### 3. Identificazione dei pericoli

#### 3.1 Identificazione dei pericoli:

Il prodotto è classificato pericoloso (infiammabile). Si veda anche il paragrafo 11.

Il contatto prolungato con il prodotto può provocare irritazioni agli occhi e alla pelle.

Il prodotto è infiammabile.

Il contatto con il prodotto può provocare secchezza e screpolature della pelle.

### 4. Misure di pronto soccorso

#### 4.1. Occhi:

Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore e arrossamenti.

#### 4.2. Pelle:

Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

#### 4.3. Inalazione:

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

#### 4.4. Ingestione:

Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento del medico.

### 5. Misure antincendio

#### 5.1 Mezzi di estinzione appropriati

Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: anidride carbonica, polvere chimica secca, schiuma, acqua nebulizzata, sabbia, terra.

#### 5.2 Mezzi di estinzione da non utilizzare

Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

#### 5.3 Rischi particolari di esposizione

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti dello zolfo ed idrocarburi incombusti e altri derivati potenzialmente pericolosi.

NOTA: Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitarne la possibile esplosione.

#### 5.4 Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti

Vestiaro protettivo completo di apparecchio di autorespirazione.



oli - grassi lubrificanti  
ausiliari chimici industriali  
prodotti per l'autotrazione

## SCHEDA DI SICUREZZA: FUGRAF

### 6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

#### 6.1 Precauzioni per la persona (fare riferimento anche al punto 8)

Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.

In caso di versamento di quantità rilevanti, particolarmente in ambiente confinato, evitare di respirare i vapori aerando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie.

#### 6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.

#### 6.3 Metodi di pulizia e raccolta

Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili e resistenti a idrocarburi. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

### 7. Manipolazione e stoccaggio

#### 7.1 Manipolazione:

Evitare il contatto diretto con il prodotto.

Evitare di respirare gli aerosoli o i vapori del prodotto, garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.

Non fumare od usare fiamme libere; evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accensione; non tenere recipienti aperti negli ambienti di lavoro, per evitare la formazione di vapori ad elevata concentrazione.

#### 7.2 Stoccaggio:

Tenere il prodotto nei contenitori originali, stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e il contenimento delle perdite..

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire una adeguata ventilazione dei locali.

### 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

#### 8.1 Provvedimenti di natura tecnica

Evitare la produzione di nebbie e di aerosols e la loro diffusione tramite schermatura (se opportuna) delle macchine e tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata

#### 8.2 Protezione individuale

##### 8.2.1 Protezione respiratoria

Limiti di esposizione: TLV/TWA idrocarburi alifatici e cicloparaffinici dearomatizzati 300 ppm (ACGIH).

TLV/TWA bitume 5 mg/mc (ACGIH).

TLV/TWA olio minerale 5 mg/mc (ACGIH).

Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati - al fine di rispettare i limiti di esposizione - sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie (esempio maschera a carboni attivi).

##### 8.2.2 Protezione delle mani

Indossare guanti (ad esempio in neoprene, nitrile o PVC) da lavoro preferibilmente felpati internamente, resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti dovrebbero essere sostituiti ai primi segni d'usura. Indossare i guanti dopo adeguata pulizia delle mani.

Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.

La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalla condizione d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.

In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 374.

##### 8.2.3. Protezione degli occhi

Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto.

In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

##### 8.2.4. Protezione della pelle

Utilizzare tuta da lavoro o grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.

In caso di necessità fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467.

### 9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto: liquido viscoso opaco, di colore nero

Odore: caratteristico

Solubilità in acqua: non solubile

Punto di infiammabilità: > 36°C ASTM D 92

Punto/Intervallo di ebollizione: 145 - 200°C



**Signal**  
TRADE MARK

oli - grassi lubrificanti  
ausiliari chimici industriali  
prodotti per l'autotrazione

## SCHEDA DI SICUREZZA: FUGRAF

Autoinfiammabilità:	> 200°C
Proprietà esplosive:	limiti 0.6 – 7,0 %
Pressione di vapore:	0.25 KPa a 20°C
Densità relativa:	< 1 kg/dm <sup>3</sup> ASTM D 1298
Viscosità a 40°C:	> 7 mm <sup>2</sup> /s (ASTM D 445)
Punto di scorrimento:	< -8°C ASTM D 97

### 10. Stabilità e reattività

#### 10.1 Reattività

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.

#### 10.2 Stabilità

Prodotto stabile a temperatura ambiente.

### 11. Informazioni tossicologiche

#### 11.1 Per inalazione

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

#### 11.2 Per ingestione

Il prodotto ingerito può causare irritazione dell'apparato digerente con vomito, nausea e diarrea.

#### 11.3 Per contatto con la pelle

Il contatto con il prodotto causa secchezza della pelle.

#### 11.4 Per contatto con gli occhi

Può provocare una leggera irritazione.

### 12. Informazioni ecologiche

#### 12.1 Degradabilità

Pur non essendo classificato pericoloso per l'ambiente, si ritiene che il prodotto non sia facilmente biodegradabile.

#### 12.2 Mobilità

Il prodotto galleggia sull'acqua. Il prodotto si assorbe facilmente nel terreno. Il prodotto evapora e può facilmente disperdersi nell'aria.

### 13. Considerazioni sullo smaltimento

Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle leggi vigenti (D.Lgs. N.152 del 11/05/1999 Testo Unico delle Acque). Smaltire i prodotti esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR N. 691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nel D. Lgs. N. 22 del 5/2/1997 (Decreto Ronchi).

### 14. Informazioni sul trasporto

TERRESTRE (Ferrovia, strada, come RID/ADR) : classificato come pericoloso

Classe RID/ADR : 3

N. identificativo del pericolo: 30

N. identificativo della sostanza n. UN): 3295 idrocarburi liquidi n.a.s.

Codice di classificazione : F, 1

Gruppo di imballaggio : III

Etichettatura di pericolo : 3

Quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6 ADR, Categoria 3) : 1000 kg

Quantità limitate per unità di collo (3.4 ADR, LQ7) :

Imballaggio combinato: 5 litri recipiente intero e 45 litri collo

Vassoio con termoretraibile: 5 litri recipiente e 20 litri/20 kg collo

Documento di trasporto : UN 3295 Idrocarburi liquidi n.a.s. (nafta di hydrotreating con basso punto di ebollizione), 3, III

Tremcard del prodotto : 30GF1 - III

TRASPORTO MARITTIMO (IMO/codice IMDG):

Classe IMO : 3

Numero UN : 3295

Numero EMS : F-E, S-D

Inquinante marino : NO

Etichettatura: 3

Gruppo di imballaggio : III

Rischio (i) secondario : nessuno



oli - grassi lubrificanti  
ausiliari chimici industriali  
prodotti per l'autotrazione

## SCHEDA DI SICUREZZA: FUGRAF

TRASPORTO AEREO (ICAO/IATA):

Classe/Divisioni ICAO/IATA : 3

Istruzione per imballaggio per aereo passeggeri e cargo : 309

Istruzioni di imballaggio per quantità limitate / quantità netta massima per collo : Y309 / 10 litri

### 15. Informazioni sulla regolamentazione

Classificazione CE:  non pericoloso  pericoloso

Simbolo:

Fraasi di rischio:

R 10 Infiammabile

R 66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

Consigli di prudenza:

S 23 Non respirare i vapori/aerosoli

S 24 Evitare il contatto con la pelle

S 62 In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

S 43 In caso d'incendio usare CO<sub>2</sub> e polveri chimiche, non usare getti d'acqua

Contiene:

nafta di hydrotreating con basso punto di ebollizione

Normativa applicabile:

**D. Lgs n.65 del 14 marzo 2003:** Recepimento della direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 e della direttiva 2001/60/CE della Commissione del 7 agosto 2001 concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi .

**D. Lgs n. 626 del 19/09/1994 e successive modifiche:** Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

**D.Lgs. 25/2002:** Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici sul lavoro.

**D. Lgs n. 336 del 13/4/1994 :** Regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura.

**D.M. 19 aprile 2000:** Creazione di una banca dati sui preparati pericolosi, in attuazione dell'art. 10, comma 2, del Decreto legislativo n. 285 del 16 luglio 1998.

**D.P.R. n.303 del 19/03/1956:** Norme generali per l'igiene del lavoro.

**D.P.R. n. 689 del 26/05/1959:** Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei Vigili del Fuoco.

### 16. Altre informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Scheda conforme alle disposizioni del D.M. 7/9/2002 relativo alla redazione delle Schede di sicurezza

Le informazioni sono redatte al meglio delle nostre conoscenze. Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. L'uso del prodotto avviene sotto il controllo degli utilizzatori ed è perciò loro responsabilità adeguarsi alle condizioni di corretto esercizio indicate nella scheda, nonché adeguarsi a idonee pratiche di igiene industriale.

La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle schede di sicurezza per i lubrificanti realizzate dal Gruppo aziende industriali della lubrificazione (Gail).

Prodotto registrato presso l'Archivio Preparati Pericolosi dell'Istituto Superiore della Sanità (ISS) con il codice AUT19.

Legenda fraasi di rischio menzionate:

R 10 Infiammabile

R 65 Nocivo: può provocare danni ai polmoni in caso di ingestione

R 66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

**La VISCOL SpA è associata al Gruppo aziende industriali della lubrificazione (Gail).**